



RIELETTORI SUL MONDIALI

IL PERSONAGGIO Un talento stimato da tutti

Il momento di Pirlo leader silenzioso ma carismatico

■ Pirlo era il talento che non cresceva mai: 46 presenze in Under 21, un record imbattibile, compagno di squadra di tre generazioni di giovani, forever young. Pirlo, da quando è grande, se fa il Pirlo è il miglior centrocampista d'Europa (lo testimonia il fatto che è stato scaricato dall'Inter). «Sono tornato in forma, ed è anche ovvio: dopo 50 partite mi servivano un po' di giorni di riposo e tre settimane di ritiro». Vede il gioco, ambizione di ogni calciatore della zona mediana. Lancia lungo e fraseggia con uguale precisio-

ne. Per rivendicare quei metri di campo davanti alla difesa, ha imparato un tackle scolastico ma efficace. Tira in porta da battitore: sui calci piazzati è un inventore. Come Corso fu quello della foglia morta, Pirlo ha brevettato l'ascensore, con la palla toccata di collo interno nella valvola, alla brasiliana, che va su e torna giù, spesso in rete. Con palla in gioco deve provarci con maggiore costanza: «Me lo chiedono un po' tutti. Eppoi c'è questo pallone nuovo che prende velocità e ci impone la soluzione da lontano. Anche Kakà ha fatto gol così». La differenza è che Kakà ride sempre e Pirlo ha l'allegria di un orso depresso. «Ma qui stiamo bene, Gattuso scherza con tutti, e anche Peruzzi: i più bersagliati sono Buffon, Toni, Toti». È una sobrietà che fa disperare i giornalisti, ma riveste il bresciano di un carisma particolare:



Pirlo e Lippi Foto Ansa

nello spogliatoio è uno che pesa, che parla poco ma si fa ascoltare, anche nel Milan, anche dai veterani come Maldini e Costacurta. Cominciò a giocare che aveva 6 anni. Nell'Us Flero, il posto intorno Brescia dove è nato e dove papà aveva la fabbrichetta. Non è vero che sia stato Ancelotti ad inventare Pirlo come regista, trasmutandolo dal trequartista leggero che non sbocciava mai. «Gino Borsieri fu il mio primo allenatore, e mi teneva lì nel mezzo a organizzare il gioco, mi invitava a lanciare lungo. Mi faceva giocare con quelli più grandi, per complicarmi la vita. Mi divertivo e mi allenavo sognando di giocare un Mondiale». Sono desideri di tutti, e speranze di pochi. Ma lui era predestinato, lo chiamavano "il genietto di Flero" e andare a Brescia fu un attimo, otto chilometri verso nord, vicino a casa, che fortuna, così da poter amareggiare con Deborah, la ragazza del posto (poi

moglie). Forever young deve farsi uomo troppo in fretta: «Lucescu mi mise in prima squadra a 15 anni e mezzo, sono sparito, non era il mio momento, ma non mi sentivo un incompresso». In Italia quelli che sanno giocare devono per forza farlo a ridosso delle punte. Ci sono voluti anni per rimettere Pirlo nel posto suo, dove è protagonista, leader silenzioso e temuto: «Sono il centrocampista italiano più marcato in assoluto, anche nelle partite di coppa, mi braccano come fossi un attaccante». E dov'è il problema? Basta una finta, quel suo movimento prima che arrivi il pallone che sbilancia questi aggressivi mediani, e poi via col pallone, per alzare la testa, e piazzare un lancio dritto al cuore: «Non abbiamo paura di nessuno. Abbiamo letto dei 23 milioni di italiani che hanno visto la partita: dobbiamo vincere il Mondiale, riportarlo in Italia per questa gente che ama il calcio».

m. buc.

INGHILTERRA Oggi in campo A Norimberga ore 18 La sfida «coloniale» con la sorpresa Trinidad & Tobago

■ Un'altra sfida "coloniale". Dopo Portogallo-Angola è la volta di Inghilterra-Trinidad & Tobago. Con i caraibici galvanizzati dal punto (insperato) conquistato sabato contro la Svezia, e pronti a fare lo "sgambetto" alla squadra di Sua Maestà. Match che, oltre all'aspetto politico, avrà un sapore ancor più particolare per Dwight Yorke. L'attaccante del Trinidad, infatti, ha giocato per 16 anni in squadre inglesi: Aston Villa, Manchester United, Blackburn Rovers e Birmingham City. Diventando il primo giocatore straniero a superare i 100 gol in Premier League.

Nasce la Juventus «etica» e riparte da Tardelli

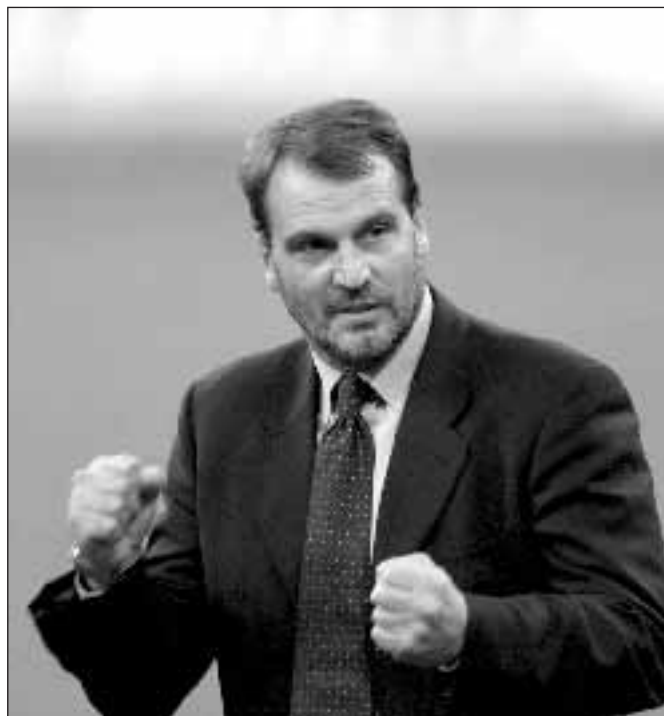
Nel cda l'ex campione del mondo e il ct del volley Montali. Elkann: «Chiuso un ciclo triste»

■ di Massimo De Marzi / Torino

VOLTA PAGINA la Juve. «Vogliamo chiudere un capitolo triste della gloriosa storia bianconera. Le ultime settimane sono state un capitolo buio e triste per chi ama la Juve». Pensieri e parole di John Elkann, nuovo punto di riferimento della famiglia Agnelli per i co-

lori bianconeri, nel giorno in cui sono stati resi noti i nove membri del nuovo consiglio di amministrazione proposto dalla Ifil, la finanziaria che detiene il 60% delle azioni della società. Per tutti è stato proposto un mandato triennale, a partire dal nome del futuro presidente, destinato ad entrare in carica con l'assemblea degli azionisti del prossimo 29 giugno: si tratta di Giovanni Coboldi Gigli, 61 anni, per anni Amministratore Delegato del Gruppo Rinascente, un passato in Res e Mondadori, dal 2003 Presidente di Federdistribuzione. Chi si aspettava un grande ex del passato, magari Dino Zoff, è rimasto deluso. Ma un grande campione della Juve degli anni Settanta e Ottanta è entrato a far parte del Cda: è Marco Tardelli, che verosimilmente sarà il consulente di mercato che affiancherà il ds Alessio Secco. Per il resto i nomi sono: Stefano Bertola, Jean-Claude Blanc, Giovanni Coboldi Gigli, Riccardo Montanaro, Marzio Saà, Carlo Sant'Albano, Camillo Vanesio e Gian Paolo Montali. L'allenatore della nazionale di pallavolo è la novità più intrigante, anche perché rappresenta un volto pulito dello sport. E proprio su questo concetto, assieme a quello di un nuovo codice etico e di comportamento, si sono soffermati a lungo John Elkann e l'amministratore delegato ad interim Carlo Sant'Alba-

no. Moggi e Giraud non sono mai stati nominati durante la conferenza stampa svoltasi nell'elegante salotto di Atrium (struttura lasciata in eredità dalle Olimpiadi), ma al termine dell'incontro, Carlo Sant'Albano ha detto che «un direttore generale alla Moggi non ci sarà più», spiegando che le cariche di amministratore delegato e dg coincideranno e saranno affidate a uno dei nove membri del consiglio: in pole position il manager francese Blanc. Poi si è parlato anche di squadra, giocatori e vicende tecniche. E che Capello possa presentarsi il 15 luglio a Vinovo per il raduno è un'ipotesi sempre più improbabile: «In serie A è lui il nostro allenatore, però è importante che io come uomo di business valuti tutte le alternative», ha detto Sant'Albano. La società attende che sia il tecnico a mollare per andare al Real, Capello di rassegnare le dimissioni non ci pensa nemmeno. E l'empasse resta, anche se Zaccheroni è un nome sempre più spendibile. E mentre Jöhh Elkann ha detto di essere «preparato a ogni eventualità», a proposito di un rischio serie B, sulla questione giocatori ha provato a glissare: «Tutti i campioni che oggi sono alla Coppa del Mondo sono giocatori della Juve. Per il futuro vedremo quello che succederà, ma il nostro obiettivo è di crescere in casa dei campioni». Tutti i big over 28 andranno via praticamente a costo zero, sfruttando un cavillo Uefa, ma linea è tracciata. La rifondazione partirà da Del Piero e da molti di quei giovani del vivaio che hanno vinto il campionato Primavera. Sarà davvero Juventus gioventù.



Marco Tardelli Foto Ansa

MOGGIOPOLI Guido Rossi nomina l'ex designatore commissario dell'Aia con pieni poteri Per salvare gli arbitri arriva Agnolin

UN ALTRO COMMISSARIO Guido Rossi ha nominato Luigi Agnolin commissario dell'Associazione italiana arbitri. La nomina era nell'aria, ma è arrivata alla fine di una lunga giornata. Nella delibera firmata Guido Rossi ha conferito ad Agnolin «tutti i poteri, compreso quello di procedere alla nomina di uno o più commissari». Il mandato di Agnolin avrà termine dopo la ricostituzione degli organi direttivi centrali dell'Aia che dovrà avvenire entro il 31 ottobre prossimo. «L'autosospensione del presidente dell'Aia e le note vicende che vedono coinvolti, come indagati, lo stesso presidente dell'Aia, i due ex designatori, l'ex vice commissario della Can e numerosi altri tesserati tra arbitri e assistenti di primo livello - scrive Rossi - rende necessario un passaggio commissariale che contribuisca a rilanciare la credibilità e la forza associativa dell'Aia, garantendo il regolare svolgimento delle competizioni

in vista dell'imminente avvio della stagione agonistica 2006-07». L'ex arbitro di Bassano del Grappa è stato negli anni '90 designatore e attualmente ricopre il ruolo di presidente del settore scolastico della Federcalcio. Per lui si era parlato più come presidente al posto del dimissionario Lanese più che come commissario. La decisione di Rossi sta a significare che la situazione nel mondo arbitrale è più complessa di quanto annunciato. Difficile capire se Agnolin vorrà confermare le figure non coinvolte nello scandalo, come il vice presidente Sagrestani e il designatore Mattei. Agnolin era arrivato in Federcalcio in mattinata. Uscito dopo pranzo non aveva voluto commentare, limitandosi ad un «non commento niente di ufficiale», ma lasciandosi scappare un «sarebbe una grande soddisfazione». Giornata interlocutoria sui vari fronti dello scandalo calcio. Mentre a Napoli i pm Narducci e Be-

atrice, dopo l'iscrizione nel registro degli indagati per abuso d'ufficio del presidente della Corte Federale Cesare Martellino, lavoravano sugli intrecci fra giustizia sportiva e la "cupola" di Moggi, a Roma Guido Rossi è alla disperata ricerca di chi possa sostituirlo e giudicare sullo scandalo calcio. Forte della smentita sull'essere indagato anche a Genova per la sentenza che mandò i rossoblu in serie C, il presidente della Caf, Martellino non ha la minima intenzione di lasciare la poltrona, nonostante le pressioni d'opinione e del commissario straordinario della Federcalcio. Il nome del sostituto che girava ieri, quello dell'ex presidente della Corte Costituzionale Cesare Rupert, ieri non è stato ufficializzato. Lo potrebbe diventare oggi con Guido Rossi che parteciperà alla giunta Coni al Foro Italo. Il Csm intanto voterà oggi la revocare in via immediata di tutti gli incarichi sportivi ai magistrati. m.fr.

IL CONVEGNO

Fnsi: «L'informazione sia corretta e trasparente»

Una mattinata di confronto. Una riunione, pubblica, indetta dall'Fnsi (Federazione nazionale stampa italiana) per parlare di "Informazione ed etica. Il primato della notizia, la credibilità del giornalismo". Un modo per non sottrarsi dalle responsabilità sulle ultime vicende (definite "Calciopoli") che hanno visto anche alcuni giornalisti coinvolti nelle intercettazioni. «Occorre un'azione di trasparenza e responsabilità. Un'azione decisa e misure forti nei confronti di chi ha tradito il dovere dell'informazione». Lo ha detto Franco Sidi, presidente della Federazione: «Attenti, però, - ha continuato - a non fare di tutt'erba un fascio. Dico no ai processi di piazza, non tutte le persone coinvolte sono colpevoli, ma serve un'attività severa di accertamento delle responsabilità». Dopo la quale sarà doveroso prendere atto delle conclusioni delle indagini sia interne all'ordine (a Roma sono stati convocati, tra gli altri, anche Sposini, Scardina e Biscardi) che esterne (le varie procure). Presente al convegno anche il Ministro per lo Sport e le Politiche Giovanili, Giovanna Melandri, che dopo aver apprezzato i fini della riunione, ha detto la sua sull'idea di amnistia per "Calciopoli": «Ho sentito impropriamente parlare di amnistia - ha dichiarato - ed è un ragionamento che respingo al mittente. È doveroso attendere la fine delle indagini, ma il problema va affrontato comunque, qualunque sia l'esito dei Mondiali». al. fer.

BASKET, FINALE GARA 1

Con un grande Bargnani Treviso passa a Bologna

Davanti al suo probabile prossimo presidente Jerry Colangelo dei Toronto Raptors, Andrea Bargnani timbra la sua prima finale con quella grande prestazione in trasferta che ancora gli mancava. Con 16 punti e una stoppata decisiva il "mago" spinge Treviso a passare nell'inviolato PalaDozza portando alla Benetton l'1-0 e il vantaggio del campo contro la Climamio. La vittoria trevigiana è firmata anche da Siskaukas (19) e Nicholas (15), ma è figlia soprattutto della panchina. Con il suo crogiuolo di difese David Blatt imbriglia i campioni d'Italia e li lascia a soli 69 punti (contro 77). Treviso parte a razzo con un Bargnani da Nba. L'idea del coach americano, diventato grande in Israele e da poco nominato ct della nazionale russa, è semplice: controllare il ritmo braccando Garis e sfruttando l'agilità di Greece e Bargnani contro la stazza di Bagaric. Il 18-8 del 7' è una bella botta da cui la Fortitudo si riprende solo grazie all'ingresso di Becirovic (12). Quando anche Belinelli (solo 8) trova il tiro Bologna torna in scia (31-31 al 17') ma non riesce a mettere la testa avanti. Treviso però non esce dal suo partito (35-40 all'intervallo). L'ambiente si scalda così come la mano dei bolognesi con la solita fiammata (52-47 al 29'). Treviso reagisce subito (52-55 a fine terzo quarto) e controlla fino alla sirena, quasi in scioltezza (60-71 a 2' dalla sirena). Il tifo fortitudo, la "Fossa dei leoni", continua ad applaudire i suoi. Loro ci credono, per sapere se lo fanno anche i loro beniamini basterà aspettare domani. A Treviso c'è gara 2. Massimo Franchi

l'Unità
Abbonamenti '06

12 mesi	7gg/Italia	296 euro
	6gg/Italia	254 euro
	7gg/estero	1.150 euro
	Internet	132 euro
6 mesi	7gg/Italia	153 euro
	6gg/Italia	131 euro
	7gg/estero	581 euro
	Internet	66 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 - Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLITRR)
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per consegna a domicilio per posta, coupon o internet.

per informazioni sugli abbonamenti
Servizio clienti Seread via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it.

Per la pubblicità su

l'Unità



MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611	FIRENZE, via Turchi 9, Tel. 055.6821553
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6665211	GENOVA, via G. Casaregis 12, Tel. 010.53070.1
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522	GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273311 - 273373
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
BARI, via Amendola 168/5, Tel. 080.5485111	MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11
BIELLA, via Colombo 4, Tel. 015.6353508	NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626	PADOVA, via Meritana 6, Tel. 049.8734711
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955	PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
CAGLIARI, via Caprera 9, Tel. 070.6500801	REGGIO E., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527	SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887-811182
CUNEO, c.so Giolitti 21/bis, Tel. 0171.609122	SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131
FIRENZE, via Don Mirzoni 46, Tel. 055.561192-573668	VERCELLI, via Balbo 2, Tel. 0161.211795

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base +: v. 5,62 Euro a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

La Presidenza e i compagni dell'Inca Cgil si stringono intorno alla famiglia di

CARLO CORRETTO

indimenticabile Coordinatore regionale del patronato della Cgil della Campania. La sua esperienza umana, sociale, professionale sarà di insegnamento per il futuro del lavoro di patronato. I funerali si terranno questa mattina alle ore 10.30 presso la Chiesa di S. Giuseppe Moscati a Scampia.
Roma, 14 giugno 2006

La Cgil Campania, la Camera del Lavoro di Napoli, l'Inca della Campania e l'Inca di Napoli piangono la scomparsa di

CARLO CORRETTO

presidente dell'Inca della Campania si stringono con affetto ai familiari e partecipano al dolore.

15 giugno 2005 15 giugno 2006
Un anno fa usciva di scena e dalla vita

VALERIA MORICONI

grandissima attrice e donna di straordinarie qualità. Vittorio Spiga, ancora straziato dalla perdita della compagna di trent'anni di vita. La ricorda a quanti la stimarono e le vollero bene.

Jesi, 15 giugno 2006
O.F. David-Icof
Tel. 0731-212163 Jesi

Per Necrologie Adesioni Anniversari

Lunedì-Venerdì ore	9,00 - 13,00
	14,00 - 18,00
Sabato solo per adesioni rivolgersi ai numeri	06/69548238 - 011/6665258